

CovilliArte

## Quattromila visitatori Spopola l' arte di Gino

Pittore e partigiano, Covili è scomparso nel 2005

di GIACOMO CALISTRI - ALTO RENO TERME - SI CHIUDE con risultati a dir poco lusinghieri la mostra postuma del pittore e partigiano Gino Covili, organizzata dalla Banca di Credito Cooperativo dell' Alto Reno.

Le opere dell' artista modenese di Pavullo nel Frignano, scomparso nel 2005, sono state esposte nel comprensorio, registrando un considerevole afflusso di visitatori nelle sale della stessa Bcc, del museo LabOrantes di Castelluccio, dell' Hotel Helvetie e dello studio fotografico di Luciano Marchi; un' opera è ospitata nella Pinacoteca del Parlamento, su disposizione del presidente emerito della Repubblica Giorgio Napolitano.

«LE IMMAGINI relative principalmente alla civiltà contadina e alla resistenza - spiega il direttore della Bcc Roberto Margelli - hanno coinvolto in uno specifico concorso circa 1'400 ragazzi, sotto il coordinamento dell' insegnante Raffaella Zuccari, la moglie di Francesco Guccini, che ha partecipato a uno dei numerosi eventi, presentando un' esibizione dei Viulan. Il percorso espositivo è stato reso possibile grazie alla disponibilità di Vladimiro Covili, il figlio di Gino, assieme ai nipoti Matteo e Francesca. Dei 4.500 biglietti staccati gratuitamente, riteniamo che 4.000, siano state persone arrivate da zone limitrofe dell' Alto Reno, tante di loro non conoscevano il porrettano. Molto significativa si è rivelata la visita del presidente della Giunta Regionale Stefano Bonaccini (nella foto), in compagnia di tutti i sindaci dell' Appennino e del popolo del Porretta Soul Festival».

«AL DI LÀ dei numeri dei visitatori - continua Margelli - il nostro obiettivo era quello di portare le opere nei luoghi in cui, idealmente e moralmente, sono nate. Tutta le gente è rimasta, inoltre, affascinata dalla bellezza dei nostri paesaggi e tante persone hanno affermato che ritorneranno quassù per conoscere in maniera più approfondita questo territorio della Linea Gotica».

La storia di Gino Covili è diventata nel frattempo un libro da collezione, corredato di foto e pubblicato in più di 1200 esemplari. Ora si possono acquistare online, oppure nello studio Marchi, in piazza della Libertà, al prezzo di 80 euro. Non è escluso che la Bcc si occuperà in futuro di altri analoghi progetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



GIACOMO CALISTRI